

# FOSSIL 3V - 1SV - 1VV

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: FOSSIL 3V - FOSSIL 1SV - FOSSIL 1VV

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

USO ALIMENTARE (coadiuvante di filtrazione)

USO PROFESSIONALE

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

EVER Srl – Via Pacinotti, 37

30020 Pramaggiore (VE)

Ever - Phone n. +39-0421-200455

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: roberto.giacomin@ever.it

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Ever - Phone n. +39-0421-200455

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri del Regolamento(CE) 1272/2008:

Questa sostanza non è classificata come pericolosa secondo il Regolamento(CE) 1272/2008.

### 2.2 Elementi per l'etichetta :

nessuno

Questa sostanza non è classificata come pericolosa secondo il Regolamento(CE) 1272/2008.

### 2.3 Altri pericoli:

Effetti negativi sulla salute:

Possibile irritazione temporanea per gli occhi e le vie respiratorie (effetto meccanico delle polveri).

Conseguenze per l'ambiente:

Tale quale, questo prodotto non presenta alcun rischio specifico per l'ambiente.

Pericoli fisici e chimici:

Nessun rischio particolare di infiammabilità o esplosione.

Altro:

Risultati della valutazione PBT E vPvB:

non pertinente, non organico

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze:

KIESELGUHR(terra diatomacea), calcinata attivata

n. CE :272-489-0

n. CAS : 68855-54-9

Numero di Registrazione REACH: 01-2119488518-22-0001

Concentrazione : 95-100%

Classificazione Regolamento(CE) 1272/2008:

Non classificata

Impurezze nocive:

CRISTOBALITE frazione respirabile <10 µm

Concentrazione: < 1%

Classifica dirett. 67/548 CEE : Xn; R48/20

Classificazione Regolamento (CE) N. 1272/2008 : STOT RE 1 (inalazione); H372

CRISTOBALITE

n. CE: 238-455-4

n. CAS : 14464-46-1

Concentrazione: < 50%

Classifica dirett. 67/548 CEE : Sostanza VLE

3.2 Miscele

N.A.

#### **4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale :

Togliere gli abiti contaminati, spazzolarli e sottoporli ad un lavaggio energico

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

In caso di disturbi: consultare un medico

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta, fargli respirare aria fresca. Fare soffiare il naso. In caso di disturbi persistenti : Consultare un medico. Se la quantità inalata è importante fare sciacquate abbondantemente la gola con acqua potabile.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

#### **5. MISURE ANTINCENDIO**

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.

Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

#### **6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Evitare di inalare le polveri. Prevedere una ventilazione adeguata.  
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

**6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Lavare con abbondante acqua.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Vedi anche paragrafo 8 e 13

**7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**
**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di polveri, vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

**7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

**7.3 Uso/i finale/i specifico/i**

Nessun uso particolare

**8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**
**8.1 Parametri di controllo**

Valori limite per l'esposizione (polveri)

Fonte	Data	valore tipico	Valore (ppm)	Valore (mg/m3)	Osservazioni
OEL ( IT )	2007	TWA	/	10	particelle inalabili
OEL ( IT )	2007	TWA	/	3	particelle respirabili
OEL ( IT )	2009	TWA	/	3	particelle respirabili. Fonte del valore limite: ACGIH
OEL ( IT )	2009	TWA	/	10	particelle inalabili. Fonte del valore limite: ACGIH
ACGIH ( US )	2008	TWA	/	10	particelle inalabili
ACGIH ( US )	2008	TWA	/	3	particelle respirabili

Valori limite d'esposizione

Cristobalite

Fonte	Data	valore tipico	Valore (ppm)	Valore (mg/m3)	Osservazioni
OEL ( IT )	2008	TWA	/	0,025	frazione respirabile
OEL ( IT )	2009	TWA	/	0,025	frazione respirabile fonte valore limite : ACGIH
ACGIH ( US )	2007	TWA	/	0,025	frazione respirabile

Livello derivato senza effetto (DNEL) :

Uso finale	Inalazione	Ingestione	Contatto con la pelle
Lavoratori	0,33 mg/m3 (LT, SE)		
consumatori	0,08 mg/m3 (LT, SE)	18,7 mg/kg bw/giorno (LT,SE)	

LE: Effetti locali, SE: Effetti sistemici, LT: A lungo termine, ST : A breve termine

Prodotto: Fossil 3V - 1SV - 1VV  
Codice scheda: FOSS(0616)03

Revisione n° 3

Data di revisione:06/06/16  
pag. 3/7

La concentrazione prevedibile senza effetto:

Compartimento:	Valore:
Effetti sugli impianti per il trattamento delle acque reflue	100 mg/l

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE:**

Misure generali di protezione:

Il rispetto dei valori limite di esposizione alle frazioni respirabili della silice cristallina può prevenire la silicosi e di conseguenza il cancro ai polmoni.

Protezione individuale:

Protezione respiratoria: Raccomandato apparecchio respiratore a norma. Tipo di filtro suggerito: P3

Protezione delle mani: Guanti impermeabili

Protezioni per occhi/volto: Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura, Occhiali di sicurezza

Protezione della pelle e del corpo: Tuta di protezione

Controlli dell'esposizione ambientale: Vedere sezione 6

**9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

## 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore: Solido

Odore: Nessuno

Soglia di odore: Non Rilevante

pH: Concentrazione 10 %, pH 9 - 10,5, Nell'acqua secondo il grado.

Punto/intervallo di fusione : > 1.000 °C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.A.

Infiammabilità solidi/gas: N.A.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.

Densità dei vapori: Non Rilevante

Punto di infiammabilità: Non Rilevante

Velocità di evaporazione: Non Rilevante

Pressione di vapore: Non Rilevante

Densità relativa: Nessun dato disponibile.

Densità apparente: 2.200 - 2.300 kg/m3 secondo il grado.

Idrosolubilità: Trascurabile

Liposolubilità: N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Temperatura di autoaccensione: Non Rilevante

Temperatura di decomposizione: N.A.

Viscosità: N.A.

Proprietà esplosive: Non Rilevante

Proprietà comburenti: Non Rilevante

## 9.2 Altre informazioni

Miscibilità: N.A.

Liposolubilità: N.A.

Conducibilità: Non Rilevante

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.A.

**10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**

## 10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

## 10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

## 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

nessuno

- 10.4 Condizioni da evitare:  
Stabile in condizioni normali.
- 10.5 Materiali incompatibili:  
acido fluoridrico
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:  
Nessuno.

**11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE****11.1 Informazioni su effetti tossicologici**

## Tossicità acuta:

Inalazione: CL50/ratto: &gt; 2,6 mg/l ( metodo OECD TG 405)

Ingestione: DL50/ratto: &gt; 2.000 mg/kg( metodo OECD TG 401)

## Effetti locali ( Corrosione / Irritazione / Lesioni oculari gravi ):

Contatto con la pelle: Non irritante per la pelle

Contatto con gli occhi: Non irritante per gli occhi.

## Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Inalazione: Nessun effetto riferito.

Contatto con la pelle: Non sensibilizzante cutaneo

## effetti CMR :

Mutagenicità: In vitro : negativo ( metodo OECD linea direttiva 471)

Cancerogenicità: Nessun dato disponibile.

Tossicità riproduttiva: Nessun dato disponibile.

## Tossicità specifica per organi bersaglio :

## Esposizione singola :

Inalazione: Possibile irritazione transitoria delle vie respiratorie. (Effetto meccanico delle particelle di silice.)

Per la sua composizione : Questa sostanza non è classificata come pericolosa secondo la Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Pericolo in caso di aspirazione: Nessun dato disponibile.

**12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE****12.1 Tossicità**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Pesce: nessun effetto fino al limite della solubilità

Invertebrati: nessun effetto fino al limite della solubilità

Piante Acquatiche: nessun effetto fino al limite della solubilità

Microorganismi: NOEC, 3 Ora : &gt; 1.000 mg/l ( metodo OECD linea direttiva 209)

**12.2 Persistenza e degradabilità**

N.A.

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

N.A.

**12.4 Mobilità nel suolo**

Nessun dato disponibile

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Non pertinente non organico

**12.6 Altri effetti avversi**

Non conosciuti

**13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO****13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

**14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

14.1 Numero ONU:

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

N.A.

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio:

N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Inquinante ambientale :

No

**15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M.

Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (Direttiva COV)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

No

**16. ALTRE INFORMAZIONI**

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato

Aggiornamento:

In questa revisione sono stati aggiornati i paragrafi: 1,2,3,4 e 11.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,

Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
NOAEL:	Livello al quale non si osservano effetti dannosi
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LOAEL:	Dose o concentrazione più bassa alla quale un effetto indesiderabile è ancora osservato.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
OECD:	Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo (OCSE)
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.